

Legenda Direttive Danni Ocdpc n. 732/2020

Privati

N. 5 Comuni (Boretto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola);

Prime Misure + Eccedenze;

Imputazioni Finanziarie: Deliberazione C.M. 20.05.2021 (\leq € 5.000) + D.L. n. 73/2021 ($>$ € 5.000);

Prime Abitazioni (Proprietario o Terzo):

→ a) ricostruzione/delocalizzazione (calcolo danno: minore importo tra valore medio quotazione OMI immobile e spesa sostenuta per ricostruzione/delocalizzazione) → contributo: 100% entro € 40.000, compresi, di danno; 80% oltre € 40.000 di danno, con € 187.500 di max contributo;

→ b) ripristino → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 100% entro € 40.000, compresi, di danno; 80% oltre € 40.000 di danno, con € 150.000 di max contributo;

Seconde Abitazioni (Sfritte):

→ a) ricostruzione/delocalizzazione (calcolo danno: minore importo tra valore medio quotazione OMI immobile e spesa sostenuta per ricostruzione/delocalizzazione) → contributo: 50% del danno, con € 150.000 di max contributo;

→ b) ripristino → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 50% del danno, con € 150.000 di max contributo.

Spese Pulizia → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 100% del danno, con € 5.000 di max contributo (concorre al raggiungimento max contributo per ricostruzione/delocalizzazione o ripristino);

Aree Esterne Pertinenziali (interventi strutturali):

→ a) Prime abitazioni (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 80% del danno (concorre al raggiungimento max contributo per ricostruzione o ripristino);

→ b) Seconde Abitazioni (Sfritte) (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 50% del danno (concorre al raggiungimento max contributo per ricostruzione o ripristino);

Beni Mobili Prime Abitazioni [calcolo danno: minor valore tra (€ 5.000 cucina o € 6.000 sala con angolo cottura; € 2000 camera e salotto fino max 3; € 1.000 bagno fino max 2; € 2.000 una sola pertinenza) e spesa sostenuta] → contributo: 100% del danno, con € 15.000 di max contributo (concorre al raggiungimento max contributo per ricostruzione/delocalizzazione o ripristino);

Beni Mobili Seconde Abitazioni → [calcolo danno: minor valore tra (€ 5.000 cucina o € 6.000 sala con angolo cottura; € 2000 camera e salotto fino max 3; € 1.000 bagno fino max 2; € 2.000 una sola pertinenza) e spesa sostenuta] → contributo: 50% del danno, con € 15.000 di max contributo (concorre al raggiungimento max contributo per ricostruzione/delocalizzazione o ripristino);

Beni Mobili Sedi di Associazioni → [calcolo danno: minor valore tra (€ 2.000 per ciascun vano; € 1.000 bagno fino max 2) e spesa sostenuta] → contributo: 50% del danno, con € 15.000 di max contributo (concorre al raggiungimento max contributo per ricostruzione/delocalizzazione o ripristino);

Pertinenze → spesa ammissibile (con applicazione percentuali di contribuzione e massimali previsti per le abitazioni - concorre al raggiungimento max contributo per interventi sulle abitazioni) solo se non sono distinte unità strutturali rispetto all'abitazione;

Spese Tecniche Progettazione → contributo: max 10% dell'importo (al netto di IVA) dei lavori necessari e ammissibili a contributo (concorre al raggiungimento del massimale di contributo previsto per gli interventi per i quali le prestazioni tecniche sono necessarie);

Perizia → Richiesta per importi di danno superiori ad € 15.000 e rimborsata fino ad € 1.500 (concorre al raggiungimento del massimale di contributo per ricostruzione/delocalizzazione o

ripristino); non richiesta se il danno concerne esclusivamente beni mobili, qualunque sia l'importo del danno;

Spese di demolizione → rimborsate fino a max € 10.000 (non concorre al raggiungimento max contributo previsto per ricostruzione/delocalizzazione);

Immobili sede legale e/o operativa di associazioni → Sono equiparati alle seconde abitazioni. Sono esclusi gli immobili di enti pubblici;

Immobili destinati alla data dell'evento calamitoso all'uso abitativo, di proprietà di un'impresa → non ammissibili;

Immobili Non Regolari (è fatto salvo quanto previsto all'art. 19-bis Tolleranza della L.R. n. 23/2004) → non ammissibili; è fatto salvo il conseguimento, alla data dell'evento calamitoso, dei relativi titoli abilitativi in sanatoria;

Immobili non iscritti al catasto alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Immobili per i quali non è stata presentata domanda di iscrizione al catasto entro la data dell'evento calamitoso → non ammissibili

Immobili collabenti/in corso di costruzione alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Beni mobili registrati: non ammissibili;

Oneri accessori, in caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile (ad esempio, spese notarili): spese non ammissibili.

N. 11 Comuni (Gaggio Montano, Monzuno, Maranello, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Vignola, Baiso, Poviglio, Toano, Vetto):

Solo Prime Misure;

Imputazioni Finanziarie: Deliberazione C.M. 20.05.2021 (≤ € 5.000);

Prime Abitazioni (Proprietario o Terzo) → solo ripristino (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 100% del danno, con € 5.000 di max contributo;

Seconde Abitazioni (Sfite) → spesa non ammissibile;

Spese Pulizia → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 100% del danno (concorre al raggiungimento max contributo per ripristino);

Aree Esterne Pertinenziali (interventi strutturali) → spesa non ammissibile;

Beni Mobili Prime Abitazioni → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 100% del danno, con € 1.500 di max contributo (senza distinzione tra vani); concorre al raggiungimento max contributo per ripristino;

Beni Mobili Seconde Abitazioni → spesa non ammissibile;

Beni Mobili Sedi di Associazioni → spesa non ammissibile;

Pertinenze → spesa ammissibile (con applicazione percentuali di contribuzione e massimali previsti per le abitazioni - concorre al raggiungimento max contributo per interventi sulle abitazioni) solo se non sono distinte unità strutturali rispetto all'abitazione;

Spese Tecniche Progettazione → contributo: max 10% dell'importo (al netto di IVA) dei lavori necessari e ammissibili a contributo (concorre al raggiungimento max contributo per ripristino);

Perizia → non Richiesta;

Immobili sede legale e/o operativa di associazioni → spesa non ammissibile;

Immobili destinati alla data dell'evento calamitoso all'uso abitativo, di proprietà di un'impresa → spesa non ammissibile;



Immobili Non Regolari (è fatto salvo quanto previsto all'art. 19-bis Tolleranza della L.R. n. 23/2004) → non ammissibili; è fatto salvo il conseguimento, alla data dell'evento calamitoso, dei relativi titoli abilitativi in sanatoria;

Immobili non iscritti al catasto alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Immobili per i quali non è stata presentata domanda di iscrizione al catasto entro la data dell'evento calamitoso → non ammissibili

Immobili collabenti/in corso di costruzione alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Beni mobili registrati: non ammissibili.

Attività economiche e produttive

N. 5 Comuni (Boretto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena, Nonantola);

Prime Misure + Eccedenze;

Imputazioni Finanziarie: Deliberazione C.M. 20.05.2021 (≤ € 20.000) + D.L. n. 73/2021 (> € 20.000);

Immobili (in proprietà o in godimento dell'impresa) per cui è possibile accedere al contributo:

→ a) immobili costituenti sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva;

→ b) immobili costituenti oggetto dell'attività economica e produttiva (realizzati e/o gestiti dall'impresa);



Contributo riconoscibile:

→ a) 100% entro € 20.000, compresi, di danno;

→ b) oltre € 20.000 di danno, con € 450.000 di max contributo (per ciascuna sede operativa), entro le percentuali elencate di seguito per i vari interventi:

b1) ricostruzione/delocalizzazione → (calcolo danno: minore importo tra valore dell'immobile prima dell'evento calamitoso, determinato in perizia, e spesa sostenuta per ricostruzione/delocalizzazione) → contributo: 50% del danno;

b2) ripristino immobile → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 50% del danno;

b3) beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro beni ammortizzabili/libro inventario/altri documenti contabili/altri registri → (calcolo danno in caso di riparazione: costo stimato dal perito o spesa effettiva se inferiore; calcolo danno in caso di sostituzione: differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento o, se inferiore a tale differenza, prezzo d'acquisto di bene uguale o equivalente al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso) → contributo: 80% del danno (concorre al raggiungimento max contributo di € 450.000);

b4) beni mobili (impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime. Semilavorati e prodotti finiti) presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro beni ammortizzabili/libro inventario/altri documenti contabili/altri registri → (calcolo danno in caso di riparazione: costo stimato dal perito o spesa effettiva se inferiore; calcolo danno in caso di sostituzione: differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento o, se inferiore a tale differenza, prezzo d'acquisto di bene uguale o equivalente al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso) → contributo: 80% del danno (concorre al raggiungimento max contributo di € 450.000);

b5) spese pulizia → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 100% del danno, con € 20.000 di max contributo (concorre al raggiungimento max contributo di € 450.000);

b6) Aree esterne pertinenti (interventi strutturali) → (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato) → contributo: 50% del danno (concorre al raggiungimento max contributo di € 450.000);

Pertinenze → spesa ammissibile (con applicazione percentuali di contribuzione e massimali previsti per il fabbricato principale - concorre al raggiungimento max contributo per interventi sul fabbricato principale) se non sono distinte unità strutturali rispetto al fabbricato principale, oppure, se sono distinte unità strutturali, solo se sono direttamente funzionali all'attività;

Spese Tecniche Progettazione → contributo: max 10% dell'importo (al netto di IVA) dei lavori necessari e ammissibili a contributo (concorre al raggiungimento max contributo di € 450.000);

Perizia → Sempre richiesta (in caso di ricostruzione/delocalizzazione è giurata): rimborsata fino ad € 1.500 (concorre al raggiungimento max contributo di € 450.000);

Immobili di proprietà di persona fisica non esercitante l'attività economica e produttiva → non ammissibili;

Immobili Non Regolari (è fatto salvo quanto previsto all'art. 19-bis Tolleranza della L.R. n. 23/2004) → non ammissibili; è fatto salvo il conseguimento, alla data dell'evento calamitoso, dei relativi titoli abilitativi in sanatoria;

Immobili non iscritti al catasto alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Immobili per i quali non è stata presentata domanda di iscrizione al catasto entro la data dell'evento calamitoso → non ammissibili

Immobili collabenti/in corso di costruzione alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Parti comuni di edifici residenziali in cui sono presenti oltre ad abitazioni anche locali destinati ad uffici/studi professionali/altra attività economica e produttiva → non ammissibili; si applica la direttiva soggetti privati.

Fabbricati e beni destinati, alla data dell'evento calamitoso, ad attività del settore agricoltura/pesca/acquacoltura → non ammissibili.

N. 11 Comuni (Gaggio Montano, Monzuno, Maranello, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Vignola, Baiso, Poviglio, Toano, Vetto):

Solo Prime Misure;

Imputazioni Finanziarie: Deliberazione C.M. 20.05.2021 (≤ € 20.000);

Immobili (in proprietà o in godimento dell'impresa) per cui è possibile accedere al contributo:

- a) immobili costituenti sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva;
- b) immobili costituenti oggetto dell'attività economica e produttiva (realizzati e/o gestiti dall'impresa);

Contributo riconoscibile: 100% del danno, con € 20.000 di max contributo per i seguenti interventi:

- a) ripristino immobile (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato);
- b) beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro beni ammortizzabili/libro inventario/altri documenti contabili/altri registri (calcolo danno in caso di riparazione: costo stimato dal perito o spesa effettiva se inferiore; calcolo danno in caso di sostituzione: differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento o, se inferiore a tale differenza, prezzo d'acquisto di bene uguale o equivalente al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso); (concorre al raggiungimento max contributo di € 20.000);
- c) beni mobili (impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime. Semilavorati e prodotti finiti) presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro beni ammortizzabili/libro inventario/altri documenti contabili/altri registri (calcolo danno in caso di riparazione: costo stimato dal perito o spesa effettiva se inferiore; calcolo danno in caso di sostituzione: differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento o, se inferiore a tale differenza,



prezzo d'acquisto di bene uguale o equivalente al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso); concorre al raggiungimento max contributo di € 20.000

→ d) spese pulizia (calcolo danno: importo stimato o spesa effettivamente sostenuta, se di importo inferiore a quello stimato); concorre al raggiungimento max contributo di € 20.000;

→ e) rimborso canone d'affitto di altro immobile e delle spese di trasloco, in caso di immobile sede dell'attività produttiva distrutto o dichiarato totalmente inagibile: ammissibile se per l'immobile distrutto/totalmente inagibile non era dovuto canone d'affitto o, se era dovuto, limitatamente alla differenza tra il precedente canone e il nuovo canone di importo superiore; concorre raggiungimento max contributo di € 20.000;

Aree Esterne Pertinenziali (interventi strutturali) → spesa non ammissibile;

Pertinenze → spesa ammissibile (con applicazione percentuali di contribuzione e massimali previsti per il fabbricato principale - concorre al raggiungimento max contributo per interventi sul fabbricato principale) se non sono distinte unità strutturali rispetto al fabbricato principale, oppure, se sono distinte unità strutturali, solo se sono direttamente funzionali all'attività;

Spese Tecniche Progettazione → contributo: max 10% dell'importo (al netto di IVA) dei lavori necessari e ammissibili a contributo (concorre al raggiungimento max contributo di € 20.000);

Perizia → Sempre richiesta (in caso di ricostruzione/delocalizzazione è giurata): rimborsata fino ad € 1.500 (concorre al raggiungimento max contributo di € 20.000);

Immobili di proprietà di persona fisica non esercitante l'attività economica e produttiva → non ammissibili;

Immobili Non Regolari (è fatto salvo quanto previsto all'art. 19-bis Tolleranza della L.R. n. 23/2004) → non ammissibili; è fatto salvo il conseguimento, alla data dell'evento calamitoso, dei relativi titoli abilitativi in sanatoria;

Immobili non iscritti al catasto alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Immobili per i quali non è stata presentata domanda di iscrizione al catasto entro la data dell'evento calamitoso → non ammissibili



Immobili collabenti/in corso di costruzione alla data dell'evento calamitoso → non ammissibili;

Parti comuni di edifici residenziali in cui sono presenti oltre ad abitazioni anche locali destinati ad uffici/studi professionali/altra attività economica e produttiva → non ammissibili; si applica la direttiva soggetti privati.

Fabbricati e beni destinati, alla data dell'evento calamitoso, ad attività del settore agricoltura/pesca/acquacoltura → non ammissibili.